

contraria ai trattati precedentemente conchiusi, pubblicò due lettere in cui accennavasi un accordo armato tra le corti di Torino, Vienna e Napoli, per sottrarre l'Italia dalla dominazione francese. Queste lettere erano supposte; quella tra le altre del principe Pignatelli, primo ministro del re delle Due Sicilie, che riputavasi da lui scritta al cavalier Priocca.

L'11 settembre il generale Joubert, rimasto padrone di tutto il Piemonte, vi istituì un governo temporario amministrativo, composto di quindici persone scelte tra le varie classi della società, e particolarmente tra quelli che avevano mostrato attaccamento al governo repubblicano francese. Erangli stati indicati da Eymar, commissario della Francia.

Erasi riserbato il generale in capo la nomina dei municipii da formarsi in Torino e nelle città e piazze occupate dalle truppe francesi. Nessun atto delle autorità civili poteva essere esecutorio, senza riportar prima l'approvazione del generale comandante, a tale effetto delegato dal generale in capo Joubert.

Con proclama del governo interinale venne annunciata l'abolizione di ogni titolo e distinzione di natali, non che quello di primogenitura: non doversi d'ora in poi impiegare altra qualifica che quella di *cittadino*; non più tortura: del resto rimarrebbero in vigore sino a nuovo ordine le antiche leggi: i tribunali e corpi amministrativi continuerebbero nelle loro funzioni, e le loro relazioni col nuovo governo sarebbero per allora le medesime di quelle coll'antico.

Le autorità novelle occuparonsi prontamente di formare per l'istruzione pubblica parecchie commissioni composte d'individui ligii al nuovo ordine di cose. S'imprese pure la riforma dei teatri, facendoli cioè servire alla diffusione dei principii repubblicani francesi. A quell'epoca d'Eymar, che avea assunto il titolo di commissario civile del Direttorio di Piemonte, in un dispaccio da lui diretto al ministro delle relazioni estere Talleyrand, parlò degli omaggi ch'egli e parecchi generali francesi, giusta l'ordine ricevuto dal governo di Francia, avevano reso al padre del celebre accademico La Grange.

Il 19 vennero da Joubert aggiunti altri 9 membri ai